

«Inutile discutere di ospedale unico»

Loris Merli: «Perdiamo solo tempo, gestiamo bene quelli che abbiamo»

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2009

SAN DONA'. «I problemi della sanità non sono quelli che verranno domani o dopodomani, ma quelli che già esistono oggi. Parlare di **ospedale unico**, secondo me, rappresenta un modo **fuorviante per non affrontare i problemi attuali**».

Il presidente del distretto sanitario del Sandonatese, **Loris Merli**, bocchia il dibattito che si è aperto in questi giorni sull'idea di un ospedale unico per il Veneto Orientale.

E chiede, piuttosto, che l'azienda attui il piano di **riorganizzazione dei tre ospedali** auspicato dai sindaci. «In sede di **Conferenza dei sindaci** - spiega Merli - è stato chiesto alla direzione generale dell'**Asl** di formulare un progetto di riorganizzazione dei tre ospedali, **che ancora oggi non è stato presentato**.

Mentre ogni giorno si parla di cose nuove. Ho l'impressione che lo si faccia solo per **perdere tempo**. E, mentre parliamo di qualcos'altro, lasciamo le cose come stanno nei nostri ospedali: **non risolviamo i problemi** e rischiamo di offrire una sanità sempre meno qualificata. Peraltro, sono discorsi che escono dall'azienda. Non mi sembra che la **Conferenza dei sindaci** abbia caldeggiato l'**ospedale unico**, quanto piuttosto abbia chiesto di **riorganizzare le strutture attuali**, per farle funzionare».

Per **Merli** le priorità sono altre: «Il **problema attuale** è che i **tre ospedali** lavorano, **copiandosi** l'uno con l'altro. **Bisogna farli funzionare in maniera diversa**.

Serve il coraggio di dire che riorganizzazione ci vuole, per far funzionare le strutture. Senza contare la carenza di posti letto nelle case di riposo». (g.mon.)

